

CCXXXVIII SEDUTA

VENERDI' 1 OTTOBRE 1982

Presidenza del Presidente GHINAMI

i n d i

della Vicepresidente CARDIA

i n d i

del Presidente GHINAMI

I N D I C E

Commemorazione degli onorevoli Antonio
Luigi Senes e Franceschino Orrù:

PRESIDENTE 6

Comunicazioni del Presidente 3

Congedo 3

Disegno di legge (Annunzio di presentazione) .. 3

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R.
n. 121 del 29 ottobre 1979, relativo al prelevamento della somma di lire 9.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 08236 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1979" (50).
(Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 17

(Risultato della votazione) 17

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R.
n. 35 del 9 giugno 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (135). (Discus-

sione e approvazione):

(Votazione segreta) 17

(Risultato della votazione) 18

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R.
n. 73 del 13 agosto 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (156). (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 17

(Risultato della votazione) 18

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R.
n. 72 del 5 agosto 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02057 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (157). (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 17

(Risultato della votazione) 18

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R.
n. 90 del 21 ottobre 1980, relativo al prele-

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

vamento della somma di lire 600.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 12193 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'igiene e sanità del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (158). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	17
(Risultato della votazione)	18
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 105 del 26 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 450.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (160). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	18
(Risultato della votazione)	18
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 108 dell'11 dicembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (161). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	18
(Risultato della votazione)	18
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 97 del 12 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 100.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02050 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (162). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	18
(Risultato della votazione)	19
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 96 del 12 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 700.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02098 dello sta-	
to di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980" (163). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	18
(Risultato della votazione)	19
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 91 dell'8 luglio 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981" (211). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	18
(Risultato della votazione)	19
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 103 del 7 agosto 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 35.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981" (219). (Discussione e approvazione):	
SPINA	15
MANNONI, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio	16
(Votazione segreta)	19
(Risultato della votazione)	19
Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 110 del 29 settembre 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981" (229). (Discussione e approvazione):	
(Votazione segreta)	19
(Risultato della votazione)	20
Interpellanze (Annunzio)	3
Interrogazioni (Annunzio)	3
Legge regionale 16 maggio 1979: "Sede della Consulta regionale dell'emigrazione di cui	

alla legge regionale 19 agosto 1977, n. 36 e modifiche alla predetta legge e misura delle indennità spettanti ai componenti della Consulta" (CLXVI), rinviata dal Governo centrale. (Continuazione e sospensione della discussione):

CARTA, Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale .	7
Mozione (Annunzio)	5
Pareri di Commissioni	3
Sull'ordine dei lavori:	
PRESIDENTE	7
Sull'ordine del giorno:	
MARRAS	20
PISCHEDDA	20
MURRU	21
ROJCH, Presidente della Giunta	21
GIANOGGIO	22
PRESIDENTE	22
SERRA	22
SABA BENITO	23
Sul massacro di Beirut:	
PRESIDENTE	5
Sul "quorum" per l'approvazione delle leggi:	
SPINA	20
PRESIDENTE	20

La seduta è aperta alle ore 10 e 45.

DEMONTIS, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 23 luglio 1982 che è approvato.

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Franco Rais ha chiesto 10 giorni di congedo a far data dal 29 settembre 1982. Se non vi sono osservazioni, il congedo si intende concesso.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che la Giunta regionale nella seduta del 2 settembre 1982 ha deliberato di confermare tutti i disegni di legge presentati in Consiglio nel corso della presente legislatura ad esclusione di quelli già ritirati, riservandosi peraltro di presentare eventua-

li emendamenti in sede di dibattito consiliare.

Annunzio di presentazione di disegno di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che è stato presentato il seguente disegno di legge:

"Norme per l'istituzione delle graduatorie uniche regionali relative ai giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285". (273)

Pareri di Commissioni.

PRESIDENTE. Comunico che le Commissioni permanenti hanno espresso i seguenti pareri favorevoli:

TERZA COMMISSIONE

— Schema di modifiche degli artt. 46 e 47 del regolamento per il funzionamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione. (P/227)

— Banco di Sardegna — Riforma dello Statuto dell'Azienda bancaria e delle Sezioni. (P/231)

— Art. 23 Legge regionale 23.10.1978, n. 62 - Modifica importi valori contratti. (P/245)

QUARTA COMMISSIONE

— Proposta ripartizione fondi alle Comunità montane - Anni 1979 e 1980 - Legge 843/78 - lire 20.019.000.000. (P/201)

— L.R. 2.8.1978, n. 50 - Titolo di spesa n. 6 - "Interventi a favore delle cooperative operanti nel settore turistico-ricettivo" - Richiesta ulteriore finanziamento. (P/239)

— L.R. n. 50 del 2.8.1978 - Titolo di spesa n. 6 - "Interventi a favore delle cooperative nel settore turistico ricettivo". (P/240)

— Ampliamento demanio forestale regionale - Titolo di spesa 5.2.E. Forestazione. (P/246)

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

— L.R. 2.8.1978, n. 50 - Titolo di spesa n. 6 - "Interventi a favore delle cooperative operanti nel settore turistico-ricettivo" - Richiesta ulteriore finanziamento. (P/248)

— L.R. 2.8.1978, n. 50 - Titolo di spesa n. 6 - "Interventi a favore delle cooperative operanti nel settore turistico-ricettivo" - Richiesta ulteriore finanziamento. (P/249)

SESTA COMMISSIONE

— Lavori urgenti di bonifica nello stagno di Santa Giusta - L. R. 6.11.1978, n. 64 - Piano tecnico finanziario . (P/233)

— Lavori urgenti di bonifica nello stagno di Santa Gilla - L.R. 6.11.1978, n. 6 - Piano tecnico finanziario - V perizia suppletiva. (P/234)

— Lavori urgenti di bonifica nello stagno di Sa Curcurica - Orosei - L.R. 6.11.1978, n. 64 - Piano tecnico finanziario . (P/235)

— Lavori urgenti di bonifica nello stagno di Tortoli - L.R. 6.11.1978, n. 64 - Piano tecnico finanziario. (P/236)

— Lavori urgenti di bonifica nello stagno di Feraxi - Muravera - L.R. 6.11.1978, n. 64 - Piano tecnico finanziario. (P/237)

— Lavori urgenti di bonifica nello stagno di S. Gilla - Cagliari - Legge regionale 6.11.1978, n. 64 - Perizia suppletiva n. 6. (P/243)

NONA COMMISSIONE

— Criteri per l'erogazione dei contributi del Fondo sociale della Regione Sarda in favore dei Circoli e delle Leghe degli emigrati sardi nonché delle Associazioni di tutela operanti in Sardegna per l'anno 1982. (P/241)

DECIMA COMMISSIONE

— Proposta di adeguamento degli ambiti territoriali dei Distretti scolastici a quelli delle Unità Sanitarie Locali. (P/229)

— L.R. 27.11.79, n. 61 - Contributo annuale all'ISPROM - trasmissione documentazione ai sensi degli artt. 3 (2° comma) e 2. (P/230)

— L.R. 11.10.1971, n. 26 - Interventi della Regione per l'attuazione del diritto allo studio: erogazione ai Comuni di una prima anticipazione per le spese di trasporto degli alunni pendolari della scuola dell'obbligo per l'anno scolastico 1982/1983. (P/242)

Annunzio di Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

DEMONTIS, Segretario:

"Interrogazione Saba Antonio - Barranu - Marras - Pintus sui problemi di riattivazione delle miniere carbonifere del Sulcis". (562)

"Interrogazione Medde sulla assegnazione di borse di studio". (563)

"Interrogazione Medde, con richiesta di risposta scritta, sulla costruzione del Centro di sanità e sicurezza sociale di Benetutti". (564)

"Interrogazione Buzzanca - Puggioni sulla riapertura della stagione venatoria". (565)

"Interrogazione Pintus - Marras - Orrù - Cardia - Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulla convocazione della Consulta per l'emigrazione al convegno di Orani organizzato dall'Istituto 'Fernando Santi' ". (566)

Annunzio di Interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

DEMONTIS, *Segretario*:

“Interpellanza Barranu - Angius - Cogodi - Marras sull’assassinio del generale Dalla Chiesa e sulla inerzia della Giunta regionale della Sardegna nel rivendicare una decisa azione dello Stato contro la mafia e ogni forma di potere occulto”. (344)

“Interpellanza Buzzanca - Puggioni sulla produzione e distribuzione dell’immunomodulante caprino”. (345)

“Interpellanza Moretti sull’annullamento del bando di concorso CEE per tecnici di laboratorio presso l’U.S.L. n. 1”. (346)

“Interpellanza Puggioni - Buzzanca sull’attuazione della legge n. 308 del 29 maggio 1982”. (347)

Annunzio di mozione.

PRESIDENTE. Si dia annunzio della mozione pervenuta alla Presidenza.

DEMONTIS, *Segretario*:

“Mozione Raggio - Angius - Barranu - Cogodi - Marras - Schintu - Corrias - Atzori Villio - Battolu - Berlinguer - Cardia - Muleda - Orrù - Pintus - Pischedda - Saba Antonio - Sanna Emanuele - Satta Gabriele - Satta Sebastiano - Sechi - Tamponi - Uras sull’intervento straordinario nel Mezzogiorno”. (61)

Sul massacro di Beirut.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il massacro di Beirut turba ancora profondamente la coscienza del mondo.

Sento che mancherei al mio dovere di presidente di questa Assemblea se non dessi voce all’emozione e al dolore del popolo sardo di fronte all’orribile strage.

Ciascuno di noi non può non sentirsi (anche personalmente) coinvolto da questa tragedia, perché ogni intellettuale democratico,

ogni vero democratico sta sempre dalla parte dei perseguitati e non da quella dei persecutori, sta dalla parte delle vittime e non da quella dei carnefici, “sta dalla parte di chi sale sui roghi e non dalla parte di chi li accende”, qualunque sia la bandiera politica dell’aguzzino.

Gravi responsabilità pesano sul governo dello Stato di Israele e sui capi dell’esercito israeliano per aver consentito e permesso, se non espressamente voluto, la strage di Beirut. Lo stesso Sharon ha ammesso di aver consentito ai miliziani della Falange di entrare nei campi palestinesi per “ripulirli” dei guerriglieri palestinesi che ancora vi si trovavano. Dato l’odio che i falangisti nutrono nei confronti dei palestinesi era facile prevedere quanto sarebbe accaduto: gli stessi falangisti pochi anni fa (1976) avevano massacrato duemila palestinesi nel campo di Tell El Zatar, allora circondato dall’esercito siriano. Una strage bestiale anche questa di Beirut che richiama alla memoria i massacri di Marzabotto e di Oradour, commessi dalle truppe naziste.

Come ciò è potuto accadere? E per la responsabilità diretta o indiretta di uomini che, come Begin, sono usciti dai campi di concentramento nazisti dove hanno perduto tutti i propri familiari e gli amici?

In un romanzo-saggio “Il processo di S. Cristobal”, appena pubblicato, scritto dall’autore ebreo, G. Steiner, si assiste ad un immaginario processo ad Hitler, ormai novantenne, da parte degli israeliani; e Hitler delinea la sua autodifesa dicendo: “E’ stato l’olocausto che vi ha dato il coraggio dell’ingiustizia, che vi ha fatto cacciare l’arabo dalla sua casa, dal suo campo perché si trovava sulla strada del vostro destino divino. L’olocausto era il mistero necessario perché Israele ritrovasse la sua forza. Dovreste onorarvi, io che vi ho fatto guerrieri, che ho trasformato in realtà il lungo vacuo sogno di Sion. Sono io che ho generato Israele e l’ho plasmata a immagine della nuova nazione tedesca”.

Siamo dunque a questo? Sono giustificate le conclusioni di questo autore? No di certo: le reazioni del popolo e della democrazia israeliana sono state imponenti: si è verifi-

cata nel paese una profonda crisi di coscienza che ricorda quella della Francia durante la guerra d'Algeria: le prime circostanziate denunce della strage sono venute dalla stampa e dalla TV israeliane; vi sono state dimostrazioni imponenti, come quella di Gerusalemme dove trecentomila cittadini (un decimo degli abitanti del Paese) hanno chiesto le dimissioni del governo Begin. Begin e Sharon che ancora qualche settimana fa sembravano intoccabili e all'apice del successo, rischiano di essere travolti dalla indignazione popolare: una guerra vinta fulmineamente sul campo, si è trasformata in una sconfitta sul fronte interno. Non solo, ma il massacro ha innescato una "bomba politica" che prima o poi esploderà travolgendo l'attuale quadro politico in Israele, e la stessa cultura della guerra di difesa preventiva, sempre più lontana dai propri confini, che finora ha ispirato la politica dello Stato di Israele.

Sottolineo queste cose poiché occorre operare una distinzione netta fra i capi di Israele e il suo popolo e perché occorre non risvegliare il mostro dell'antisemitismo, appena sopito nel mondo.

Il massacro di Beirut ha provocato giustamente l'isolamento politico dello Stato di Israele, ma questa tragedia non deve essere presa a pretesto per riaccendere sentimenti antiebraici, come purtroppo sta avvenendo in Europa e altrove.

Dal massacro di Beirut non devono nascere altre stragi, altri *pogrom*, altrettanto efferati e bestiali, ma da esso dovrebbe nascere una svolta costruttiva sul piano delle prospettive politiche, anche con l'aiuto degli altri Stati europei e delle grandi potenze.

La politica dell'annientamento reciproco non può portare che alla guerra continua, ad una continua "escalation" di distruzioni e di massacri. La politica dell'annientamento preventivo dell'avversario non porta alla pace, ma al suicidio per i due popoli: dall'annientamento alla coesistenza: "si deve instaurare un fruttuoso dialogo fra palestinesi ed israeliani, unico mezzo per portare la pace in Medio Oriente".

Solo questo dialogo potrà consentire un giorno anche ai palestinesi di vivere in uno

Stato nazionalmente indipendente, là dove si è formata la loro storia.

Con questi sentimenti e con questi auspici, ci inchiniamo reverenti alle vittime dell'olocausto di Beirut.

**Commemorazione degli onorevoli Antonio Luigi Senes
e Franceschino Orrù.**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il giorno 18 settembre scorso è deceduto a Sassari l'onorevole Antonio Luigi Senes, consigliere regionale per il Movimento Sociale Italiano, nella prima legislatura.

Avvocato e agricoltore, nato a Bolotana l'11 agosto 1890, l'onorevole Antonio Luigi Senes, dopo essere stato Presidente dell'Amministrazione provinciale di Nuoro, Presidente dell'Unione agricoltori della stessa provincia e consigliere provinciale di Sassari, autore di numerose pubblicazioni, portò in Consiglio il peso della sua esperienza di professionista facendosi apprezzare per il suo impegno. In Consiglio ricoprì l'incarico di Presidente della Commissione igiene e sanità e fu componente della Giunta per il Regolamento e della Commissione lavori pubblici.

Aveva — come egli diceva scherzosamente — "la mania di coltivare, sia pure da 'curioso' la lingua e ogni altra cosa si riferisse alla nostra piccola Patria".

Così per un decennio, fra il 1960 e il 1970, tenne una rubrica di curiosità sul vocabolario sardo su "La Nuova Sardegna", rubrica molto seguita dal pubblico e che perciò venne raccolta in volume da un editore sardo; curiosità che costituiscono ancora un interessante contributo alla conoscenza della lingua sarda e di alcuni aspetti della cultura popolare della nostra Isola.

La sorte gli ha dato di poter vivere a lungo e serenamente circondato dall'affetto dei suoi figli e dei suoi nipoti.

Ai familiari dell'onorevole Senes e al Gruppo del Movimento Sociale Destra Nazionale rinnovo, a nome mio e dell'Assemblea, i sensi del più profondo cordoglio.

Onorevoli colleghi, è con dolore che annunzio all'Assemblea che il 17 del mese scorso,

dopo una lunga e dolorosa degenza in ospedale, stroncato da un male incurabile, è morto ancor giovane l'onorevole Franceschino Orrù, consigliere regionale nella sesta e nella settima legislatura.

Nato a Nurallao il 4 luglio 1922 — poco più di 60 anni fa — Franceschino Orrù aveva da giovanissimo cominciato a lavorare nelle cave di argilla della zona fino a quando fu chiamato, per le doti umane e politiche che lo distinguevano, dal partito nel quale militava, il Partito Comunista Italiano, ad impegnarsi a tempo pieno nell'attività politica. Dapprima componente del Comitato della Federazione comunista di Nuoro, poi segretario della stessa Federazione, componente della segreteria regionale del P.C.I., Presidente regionale dell'Alleanza coltivatori e pastori, consigliere comunale e provinciale di Nuoro, Franceschino Orrù ha fatto parte di questo Consiglio regionale per due legislature.

Noi lo ricordiamo, oggi, soprattutto come componente di questa Assemblea di cui fu anche, per alcuni anni della settima legislatura, Vicepresidente. Lo ricordiamo come attento interprete dei sentimenti e dei bisogni del Popolo sardo. Lo ricordiamo come Presidente della Commissione agricoltura, Vicepresidente della Prima e membro della Commissione finanze, urbanistica e Statuto e della Commissione di vigilanza della Biblioteca.

In ogni incarico ricoperto emerse per le sue qualità umane e politiche, per il suo impegno, per la sua intelligenza, per il suo acuto senso dell'umorismo; era leale e corretto anche con gli avversari; dal tratto in apparenza schivo e incline al riserbo, ma che in effetti era affabile e cordiale; dal parlare aperto e schietto fino alla bruschezza, talvolta.

Questi suoi modi così naturali e spontanei gli accattivarono la simpatia e l'amicizia di quanti ebbero modo di conoscerlo, non superficialmente.

Al figlio, ai familiari, al gruppo comunista rinnovo i sensi del più profondo cordoglio dell'Assemblea tutta e mio personale, e mi auguro che la stima e il sincero rimpianto che egli lascia in tutti noi valgano ad alleviare, almeno

in parte, il loro grande dolore.

La riunione è sospesa in segno di lutto per dieci minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 03 viene ripresa alle ore 11 e 28).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Colleghi, l'ordine del giorno recava l'elezione del Vicepresidente, ma poiché sono in corso intese e contatti fra i partiti, l'elezione verrà effettuata nella prossima seduta.

Debbo informare ancora i colleghi che la Conferenza dei capigruppo ha disposto che all'ordine del giorno venga ripristinata la legge 16 maggio 1979, rinviata dal Governo, concernente la sede della Consulta regionale dell'emigrazione.

Continuazione e sospensione della discussione della L.R. 16 maggio 1979, concernente: "Sede della Consulta regionale dell'emigrazione di cui alla legge regionale 19 agosto 1977, n. 36 e modifiche alla predetta legge, e misura delle indennità spettanti ai componenti della Consulta" (CLXVI), rinviata dal Governo centrale.

PRESIDENTE. Allora, l'ordine del giorno reca la continuazione della discussione della L.R. 16 maggio 1979, concernente: "Sede della Consulta regionale dell'emigrazione di cui alla legge regionale 19 agosto 1977, n. 36, e modifiche alla predetta legge e misura delle indennità spettanti ai componenti della Consulta".

L'esame del provvedimento è stato sospeso nella seduta n. 70 del 23 luglio 1980, nel momento in cui era in corso la discussione sull'articolo uno. Si riprende pertanto l'esame dallo stesso articolo.

E' aperta la discussione sull'articolo uno della legge.

Ha domandato di parlare l'onorevole Carta.

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.* Chiedo una breve sospensione per concordare degli emendamenti che sono anche

in funzione delle risultanze della Conferenza di Nuoro.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni la proposta dell'Assessore del lavoro, onorevole Carta, si intende accolta. Passiamo alla discussione degli altri argomenti.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 121 del 29 ottobre 1979, relativo al prelevamento della somma di lire 9.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 08236 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1979". (50)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 121 del 29 ottobre 1979 relativo al prelevamento della somma di lire 9.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 08236 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1979"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 3 della legge regionale 19 maggio 1979, n. 38, nonché dell'articolo 9 della legge regionale 23 aprile 1979, n. 20, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 121 del 29 ottobre 1979 concernente il prelevamento della somma di lire 9.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 08236 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei lavori pubblici del bilancio della Regione per l'anno 1979, recante: "Contributi ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale per l'acquisto dei suoli edificatori sociali per la corresponsione degli acconti previsti dalla legge 4 febbraio 1963, n. 60, e dal relativo regolamento di attuazione per la costruzione e l'acquisto di alloggi di nuova costruzione, per le spese legali e fiscali dovute per la stipulazione e la registrazione degli atti relativi all'acquisto degli immobili e per la riduzione o l'estinzione delle situazioni debitorie conseguenti all'acquisto degli immobili stessi. Contributi ai dipendenti assegnatari di alloggi costruiti o da costruire con il concorso e con il contributo dello Stato e al personale che abbia conseguito o consegua la proprietà degli alloggi con mutui di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 715 (art. 3, L.R. 5 ottobre 1956, n. 25, e artt. 4, 5 e 6 L.R. 23 gennaio 1964, n. 5)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 35 del 9 giugno 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (135).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 135 concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 35 del 9 giugno 1980 relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiarazione è chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*.
La Giunta si rimette alla relazione.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9

della legge 5 agosto 1978, n. 468 e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 9 giugno 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Spese correnti eventuali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 73 del 13 agosto 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (156)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 156 concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 73 del 13 agosto 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiarazione è chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 73 del 13 agosto 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonché per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto, a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 72 del 5 agosto 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02057 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (157)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 157 concer-

nente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 72 del 5 agosto 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02057 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 72 del 5 agosto 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02057 dello stato di previsione della spesa

dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale addetto all'attività di formazione professionale per missioni in territorio nazionale (L.R. 17 agosto 1978, n. 51, e L.R. 5 dicembre 1979, n. 62)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 90 del 21 ottobre 1980 relativo al prelevamento della somma di lire 600.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 12193 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'igiene e sanità del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (158)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 158 concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 90 del 21 ottobre 1980 relativo al prelevamento della somma di lire 600.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 12193 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'igiene e sanità del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 90 del 21 ottobre 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 600.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 12193 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato all'igiene e sanità del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Contributi ad Istituti della Facoltà di veterinaria dell'Università di Sassari e della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari per ricerche organiche sulle malattie e su parassiti del bestiame, indennità per abbattimento degli animali affetti da malattie infettive o parassitarie (LL.RR. 23 giugno 1950, n. 29, e 8 gennaio 1969, n. 1)".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto, a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 105 del 26 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 450.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (160)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 160, concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 105

del 26 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 450.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.
La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 105 del 26 novembre 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 450.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bi-

lancio della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonché per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 108 dell'11 dicembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980".
(161)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 161 concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 108 dell'11 dicembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.
La Giunta si rimette alla relazione scritta.

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 108 dell'11 dicembre 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonché per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 97 del 12 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 100.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02050 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (162)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 162 concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 97 del 12 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 100.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del

capitolo 02050 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*.
La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 97 del 12 novembre 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 100.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (capitolo 03010) a favore del capitolo 02050 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980, recante: "Compensi per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione regionale".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 96 del 12 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 700.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02098 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980". (163)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 163 concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 96 del 12 novembre 1980, relativo al prelevamento della somma di lire 700.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02098 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*.
La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 10 della legge regionale 24 aprile 1980, n. 6, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 96 del 12 novembre 1980, concernente il prelevamento della somma di lire 700.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (capitolo 03010) a favore del capitolo 02098 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1980, recante "Rimborso delle spese di difesa sostenute dai dipendenti regionali dichiarati esenti da responsabilità nei giudizi promossi in relazione alla loro qualità di impiegati".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 91 dell'8 luglio 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981". (211)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 211, concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 91 dell'8 agosto 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro

chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 9 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 15, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 91 dell'8 luglio 1981, concernente il prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio regionale 1981: "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonché per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 103 del 7 agosto 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 35.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981". (219)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 219, concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 103 del 7 agosto 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 35.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981"; relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha domandato di parlare l'onorevole Spina. Ne ha facoltà.

SPINA (D.C.). Signor Presidente, in Commissione sono state formulate delle osservazioni su questo decreto di convalida; oltre ad essere stato votato dalla mia parte politica in modo contrario alla proposta, è passato con il voto favorevole del P.C.I. e del P.S.I., sono state effettuate delle osservazioni di particolare rilievo, in quanto con questo prelevamento di fondi per la partecipazione alla Conferenza delle Partecipazioni statali, si è sovvertito ogni principio logico in quanto le spese per l'organizzazione della Conferenza dovevano essere sostenute dal Governo nazionale; invece fu fatta a spese della Regione per una utilità di cui noi non abbiamo avuto alcuna evidenza, dato non solo il fallimento per la mancata partecipazione o invito di gran parte delle forze sociali, per una questione quasi fatta in famiglia, ma per un'organizzazione in cui la Regione si è assunto l'onere, la spesa, mentre doveva essere a carico del Governo centrale. Ora, se per le questioni a carico del Governo centrale spendiamo noi, mi pare che il principio sia particolarmente pericoloso e possa, nell'approvare questo provvedimento,

dare luogo a dei precedenti che sono di una gravità estrema.

Era stato promesso, al momento del licenziamento di questo provvedimento da parte della Giunta, ora non ricordo se venne l'Assessore al bilancio o lo stesso Presidente della Giunta di allora, l'onorevole Rais, o l'Assessore all'industria, non ricordo, è passato del tempo. Ma ricordo che fu assicurato che si sarebbero date in aula delle abbondanti spiegazioni sulla spesa finanziaria non sostenuta dal Ministero, sull'esito di questa conferenza, sulle mancate promesse, su tutto quanto concerne un provvedimento per il quale noi ci addossiamo la spesa per una questione che poi si è trasformata molto probabilmente se non in una burletta ma ancora una volta in una questione che tocca la Sardegna in aspetto negativo.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per la Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. L'onorevole Spina ha posto delle obiezioni di principio a corredo del suo atteggiamento in ordine alla conversione di questo provvedimento. Obiezioni di principio che in linea generale non si possono non condividere. E' dovere dello Stato, in base a una precisa norma della legge n. 268, organizzare e attuare la Conferenza delle Partecipazioni statali e, quindi, farsene carico anche da un punto di vista degli oneri finanziari, anche se questo, dobbiamo dire, come lo stesso onorevole Spina ha accennato nella parte finale del suo intervento, non è l'aspetto preponderante delle questioni che ci stanno di fronte. L'aspetto principale è appunto,

come accennava l'onorevole Spina, quello di vedere le conclusioni non in termini di resoconto ma le conclusioni in termini di valutazione politica del Governo su questo tema e su questa questione. E' aperta già negli organi consiliari un'iniziativa che avrà appunto un suo sbocco nel Consiglio regionale.

Quindi, io a parte questa considerazione di fondo, direi che la Regione a quel punto aveva interesse a vedere attuato un preciso obbligo del Governo e un diritto anche nostro ad attuare un confronto con le Partecipazioni statali. Quindi credo che, appunto, essendo nostro interesse, il provvedimento trova una sua giustificazione nell'iniziativa che la Regione ha svolto e svolge per un confronto col Governo e per una rivendicazione di poteri e di programmi e di iniziative.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e dell'articolo 9 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 15, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 7 agosto 1981, concernente il prelevamento della somma di lire 35.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 02153 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, del bilancio della Regione per l'anno 1981, recante: "Spese correnti eventuali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione a scrutinio segreto a fine seduta, trat-

tandosi di articolo unico.

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 110 del 29 settembre 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva, per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981". (229)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge n. 229, concernente: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 110 del 29 settembre 1981, relativo al prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta regionale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981", relatore l'onorevole Satta Gabriele.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

DEMONTIS, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e dell'articolo 9 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 15, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 del 29 settembre 1981, concernente il prelevamento della somma di lire 50.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 03010) a favore del capitolo 01007 dello stato di previsione della spesa della Presidenza della Giunta del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981, recante: "Fondo a disposizione del Presidente della Giunta regionale per spese di rappresentanza, nonché per spese relative ad avvenimenti eccezionali e varie".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo, questo sarà messo in votazione, a scrutinio segreto, a fine seduta, trattandosi di articolo unico.

**Approvazione dei disegni di legge
n. 50, 135, 156, 157, 158.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto, con unica chiamata, sui disegni di legge numero 50, 135, 156, 157 e 158.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE CARDIA.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 50:

presenti	67
votanti	66
astenuti	1
maggioranza	34
favorevoli	60
contrari	6

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

scrutinio segreto sul disegno di legge n. 135:

presenti	67
votanti	66
astenuti	1
maggioranza	34
favorevoli	60
contrari	6

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 156:

presenti	67
votanti	66
astenuti	1
maggioranza	34
favorevoli	62
contrari	4

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 157:

presenti	67
votanti	66
astenuti	1
maggioranza	34
favorevoli	62
contrari	4

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 158:

presenti	67
votanti	66
astenuti	1
maggioranza	34
favorevoli	62
contrari	4

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Angius -

Are - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Buzzanca - Cardia - Carrus - Carta - Castellaccio - Casula - Catte - Chessa - Cogodi - Corrias - Cosu - Demartis - Demontis - Dettori - Erdas - Fadda - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras - Mela - Melis - Mereu - Moretti - Muleda - Mura - Offeddu - Oppi - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Puddu - Raggio - Rojch - Saba B. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras.

Si è astenuto: Presidente Ghinami).

**Approvazione dei disegni di legge
n. 160, 161, 162, 163, 211,**

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto, con unica chiamata, sui disegni di legge numeri 160, 161, 162, 163, 211.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GHINAMI.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 160:

presenti	61
votanti	60
astenuti	1
maggioranza	31
favorevoli	56
contrari	4

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 161:

presenti	61
votanti	60
astenuti	1

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

maggioranza	31
favorevoli	57
contrari	3

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 162:

presenti	61
votanti	60
astenuti	1
maggioranza	31
favorevoli	57
contrari	3

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 163:

presenti	61
votanti	60
astenuti	1
maggioranza	31
favorevoli	56
contrari	4

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 211:

presenti	61
votanti	60
astenuti	1
maggioranza	31
favorevoli	56
contrari	4

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Angius - Are - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Buzzanca - Cardia - Carrus - Casula - Catte - Chessa - Corrias - Demartis - Demontis - Erdas - Fadda - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Gianoglio -

Isoni - Ladu - Loretta - Mannoni - Marras - Mela - Melis - Mereu - Moretti - Muledda - Mura - Offeddu - Oppi - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Puddu - Raggio - Rojch - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras.

*Si è astenuto: Presidente Ghinami).***Approvazione dei disegni di legge n. 219 e 229.****Votazioni a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto, con unica chiamata, sui disegni di legge numeri 219 e 229.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge numero 219:

presenti	60
votanti	33
astenuti	27
maggioranza	17
favorevoli	28
contrari	5

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Angius - Atzori V. - Barranu - Battolu - Berlinguer - Buzzanca - Casula - Catte - Chessa - Corrias - Cossu - Demontis - Erdas - Mannoni - Marras - Melis - Mereu - Muledda - Murru - Offeddu - Oppi - Pili - Pintus - Piretta - Pischedda - Raggio - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Tamponi - Uras.

Si sono astenuti: Presidente Ghinami - Are - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Becciu - Carrus - Demartis - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretta - Mela - Moretti - Mura - Oppi - Piredda - Puddu - Rojch - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tidu).

VIII LEGISLATURA

CCXXXVIII SEDUTA

1 OTTOBRE 1982

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 229:

presenti	60
votanti	59
astenuti	1
maggioranza	30
favorevoli	54
contrari	5

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Angius - Are - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Buzzanca - Carrus - Casula - Catte - Chessà - Corrias - Cossu - Demartis - Demontis - Erdas - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras - Mela - Melis - Mereu - Moretti - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oppi - Orrù - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Puddu - Raggio - Rojch - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras.

Si è astenuto: Presidente Ghinami).

Suspendo la seduta per un quarto d'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 13 e 05, viene ripresa alle ore 13 e 55).

PRESIDENTE. Colleghi, il Consiglio sarà riconvocato giovedì 7 ottobre alle ore 17 del pomeriggio con all'ordine del giorno interpellanze e interrogazioni.

Sul "quorum" per l'approvazione delle leggi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Spina. Ne ha facoltà.

SPINA (D.C.). Presidente, un'informazione, per sapere anche come regolarci. Io non ho potuto prendere la parola subito dopo la proclamazione del risultato del disegno di legge n. 219, votato da 33 consiglieri; lei, nel comunicare l'esito

della votazione ha detto che la maggioranza è costituita da 17, rispetto a quanto io sapevo che normalmente per la votazione la maggioranza è costituita da 21. Ora vorrei sapere se questa è un'innovazione, per poterne tenere conto in futuro, oppure è semplicemente un errore di determinazione della metà più uno dei votanti, che erano 33. Perché sino ad ora la maggioranza veniva calcolata sulla base del numero minimo di ventuno. Vorrei sapere se c'è un'innovazione rispetto alle procedure, alla prassi.

PRESIDENTE. Bene, io ho deciso in questo senso seguendo l'esempio della Camera. Alla Camera dei Deputati si segue questo sistema e cioè si calcola la maggioranza dei votanti effettivi; chi vuole far mancare il numero legale si allontana dall'aula, senza astenersi, ecco. Ho seguito la prassi che si segue alla Camera dei Deputati, poiché non c'è una indicazione precisa in direzione diversa.

SPINA (D.C.). Quindi è un'innovazione questa.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Per chiedere, signor Presidente, che alla prossima riunione di Consiglio, che verrà convocato, come lei ha già annunciato, il 7 ottobre, la Giunta che si è impegnata ripetutamente e in ultimo nella Commissione industria, riferisca sulla situazione industriale proseguendo quel dibattito che è stato iniziato. Chiedo che questo impegno venga mantenuto dalla Giunta nella prima riunione di convocazione del Consiglio.

PRESIDENTE. Dopo risponderà la Giunta, onorevole Marras. Ha domandato di parlare l'onorevole Pischedda. Ne ha facoltà.

PISCCHEDDA (P.C.I.). Signor Presidente, in primo luogo, per il fatto che il problema dei trasporti doveva essere oggetto di un dibattito concordato già con la precedente Giunta di

sinistra e laica, e già all'ordine del giorno del Consiglio; dibattito che poi non si è potuto avere per il sopraggiungere della crisi politica. Ora, per l'esigenza che noi crediamo attualissima di un approfondito dibattito sulla materia; in considerazione anche della crisi che i trasporti attraversano, soprattutto quelli tra la Sardegna e il Continente, in questo momento caratterizzati dal blocco totale, e per l'esigenza di fare il punto sulla risposta data nella passata stagione turistica da parte dei trasporti marittimi, soprattutto, ripeto, con il Continente; per l'esigenza, inoltre, di fare il punto sul piano per le Ferrovie dello Stato e le sue implicanze varie, di fronte anche alle voci o alle notizie di dimezzamento dei fondi ad esso destinati operate da parte del Governo; per l'esigenza, ancora, di precisazione di una linea di politica complessiva sul problema in vista anche del dibattito sulla legge finanziaria, chiedo alla Giunta a nome del Gruppo comunista che al più presto possibile la Giunta stessa porti in Consiglio i suoi orientamenti e si dia luogo a un dibattito su tutto il problema dei trasporti. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-Destra Nazionale). Brevissimamente, signor Presidente, per chiedere alla sua cortesia e a quella degli Assessori competenti se nelle interpellanze e nelle interrogazioni che vorrà proporre alla discussione del Consiglio regionale, voglia includere, finalmente, anche quelle aventi per argomento non solo la campagna antincendi, ma tutta la problematica e quindi il costo della campagna antincendi.

Secondo, lo ha già detto il collega che mi ha preceduto, ci sono varie interrogazioni, anche di una certa rilevanza, per quanto riguarda la problematica dei trasporti da e per la Sardegna, anche in relazione alle ultime vicende della stagione turistica.

Per concludere, signor Presidente, oggi o domani presenteremo una interpellanza al riguardo, vorremmo che ci si ragguagliasse sugli intendimenti, seri però — questo lo sottolineiamo: seri —, della Giunta per quanto riguarda

la drammatica situazione del settore industriale della Sardegna. Noi presenteremo un'interpellanza e chiederemo che avvenga un dibattito; all'ordine del giorno ci sono interpellanze e interrogazioni e riteniamo che si possa innestare un grosso dibattito su quanto la Giunta intende fare rispetto agli intendimenti del Governo sulla situazione industriale in Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE. La Giunta dovrebbe rispondere alle richieste dei colleghi, nell'ordine, Pischedda, Marras, Murru.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

ROJCH (D.C.), *Presidente della Giunta*. Signor Presidente, la richiesta avanzata da collega Marras coincide con l'opinione della Giunta. Si tratta peraltro di una indicazione che è emersa nel confronto che è terminato qualche minuto fa con i lavoratori della Rumianca. Quindi la Giunta non ha alcuna difficoltà, alla ripresa dei lavori, a riprendere e concludere anche con un ordine del giorno il dibattito sulla politica industriale. La data precisa la chiediamo alla Conferenza dei capigruppo la quale può decidere: giovedì, venerdì oppure può essere anche il primo giorno dell'altra settimana dal momento che c'è la discussione sul bilancio.

Riteniamo che considerata anche la gravità della crisi industriale, che abbiamo definito un autentico terremoto, rispetto alla richiesta del dibattito sui trasporti quello sulla politica industriale abbia la priorità; non abbiamo neppure difficoltà a discutere sui trasporti, però ritengo opportuno che questa prima tornata sia data appunto la priorità al dibattito sulla politica industriale.

BARRANU (P.C.I.). E sui trasporti quando si impegna? Teniamo conto che è un dibattito chiesto in luglio e la cui urgenza era sottolineata dalla D.C..

PRESIDENTE. Onorevole Marras, ha sentito la risposta della Giunta?

MARRAS (P.C.I.). Va bene la prossima settimana.

PRESIDENTE. Va bene. Ha domandato di parlare l'onorevole Gianoglio. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-Destra Nazionale). Penso che la Giunta abbia inteso rispondere anche alla domanda del M.S.I. anche se non lo ha indicato.

GIANOGLIO (D.C.). Vorrei pregare il Presidente di dare notizia completa dell'ordine del giorno anche per la prossima settimana perché si è limitato a dire che la giornata di giovedì è dedicata a interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Onorevole Gianoglio, io mi sono limitato a dare notizia del primo punto all'ordine del giorno perché debbo ancora verificare, perché pare che le notizie che sono state date non siano esatte, se le relazioni per il bilancio siano state presentate.

Comunque, la richiesta va rivolta alla Giunta per quanto attiene queste relazioni. Il rappresentante della Giunta, in sede di Conferenza dei capigruppo ha detto che sarebbe stata disponibile la Giunta, nella successiva settimana, a discutere su questi argomenti dell'industria e dei trasporti; ma è chiaro che la conferma di questo va fatta in aula e mi pare che, dalle parole che il Presidente ha detto, una disponibilità in questo senso si è grosso modo presentata. Io avrei dato lettura di tutte le cose decise nella Conferenza dei capigruppo se avessi avuto conferma, cosa che a questo momento non ho ancora, dell'avvenuta presentazione delle relazioni di maggioranza e di minoranza sulle variazioni di bilancio e sulla legge finanziaria.

Ha domandato di parlare l'onorevole Serra. Ne ha facoltà.

SERRA (D.C.). Signor Presidente, se le decisioni finali, o meglio la comunicazione in merito alle decisioni definitive che il Presidente deve dare è subordinata alla notizia che

al Presidente deve pervenire in merito alla presentazione delle relazioni, io credo sia inutile che continuiamo a discutere; dobbiamo — è una proposta, un'opinione — sospendere, attendere che ci sia questa risposta e riprendere i lavori poi per la comunicazione definitiva da parte della Presidenza.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Saba Benito. Ne ha facoltà.

(Interruzione dell'onorevole Serra).

PRESIDENTE. Onorevole Serra, la Conferenza dei capigruppo ha assunto una certa decisione, però io non posso mettere all'ordine del giorno niente se non è tutto pronto. Se le relazioni non sono state presentate, i disegni di legge sul bilancio e sulla legge finanziaria non possono essere iscritti all'ordine del giorno. Ecco perché mi sono astenuto dal leggerlo, perché, appena mi sono seduto su questo scanno, ho saputo che ancora le relazioni non risultano pervenute agli uffici del Consiglio, ecco perché non posso darne lettura. E' inutile che io le dica che questo è l'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno non è più quello che avevamo deciso, o sarà quello che si è deciso nella Conferenza dei capigruppo solamente se queste relazioni verranno presentate nella giornata odierna o in tempo utile per poter avvertire il Consiglio. Ecco perché non l'ho fatto.

SERRA (D.C.). Mi sembrava che scadesero oggi i termini per la presentazione delle relazioni, almeno per una di esse, per cui passata questa giornata dobbiamo procedere, no?

PRESIDENTE. Onorevole Serra, c'è una norma precisa del Regolamento e della prassi che abbiamo sempre seguito, che se una proposta non è completa in tutte le sue parti non possa essere inserita all'ordine del giorno. Quando la Conferenza dei capigruppo ha stilato l'ordine del giorno sembrava, ci era stata data assicurazione, che le due relazioni di maggioranza e di minoranza fossero state presentate, il che invece, appena mi sono seduto su questa sedia, è risulta-

to non rispondente alla realtà, ecco perché mi sono limitato a leggere il primo punto dell'ordine del giorno fissato per giovedì alle ore 17.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Saba.

SABA BENITO (D.C.). Onorevole Presidente, solo perché rimanga agli atti, come lei è stata informata sul piano informale che chi parla e inoltre i colleghi Dettori, Cogodi, Carta, l'assessore Carta e Castellaccio, penso di non dimenticare altri, e Melis, chiedo scusa, non hanno partecipato alla seconda serie di votazioni unicamente perché erano impegnati in una saletta del Consiglio ed esaminare ulteriormente, ad approfondire, la legge sulla sede della Consulta dell'emigrazione. E questo vogliamo che rimanga agli atti perché non si capirebbe altrimenti la nostra presenza in una serie di votazioni e la nostra assenza nelle successive, che ha significato puramente organizzativo di un lavoro al

servizio dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Va bene. Ha domandato di parlare l'onorevole Serra. Ne ha facoltà.

SERRA (D.C.). Signor Presidente, quando è che noi sapremo di che morte dobbiamo morire, come si svolgeranno i lavori del Consiglio. La Conferenza dei capigruppo si riunisce stasera, o domani mattina?

PRESIDENTE. Lei si accontenti di sapere che giovedì sera ci sono interpellanze e interrogazioni. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 14 e 10.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Francesco Cocco

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni
annunziate in apertura di seduta.**

Interpellanza Barranu - Angius - Cogodi - Marras sull'assassinio del generale Dalla Chiesa e sulla inerzia della Giunta regionale della Sardegna nel rivendicare una decisa azione dello Stato contro la mafia e ogni forma di potere occulto.

I sottoscritti, rilevato il limite estremo cui è giunto l'attacco mafioso nei confronti delle libere istituzioni con l'assassinio del prefetto di Palermo e di sua moglie e il ferimento grave dell'agente di scorta; considerato che ciò è avvenuto al culmine di una serie impunita di assassini nei confronti di autorevoli rappresentanti politici e dell'Amministrazione dello Stato, fra i quali l'On. Pio La Torre, l'On. Pier Santi Mattarella e i giudici Terranova e Costa e il Commissario Giuliano e il colonnello Russo; constatata la colpevole carenza dell'azione del governo che, succube delle resistenze dei settori politici della D.C. più compromessi con il potere mafioso, ha privato il gen. Dalla Chiesa dei poteri più volte richiesti e ritenuti comunque necessari per combattere lo strapotere dell'organizzazione mafiosa e gli arricchimenti illeciti che essa ha conseguito soprattutto con il controllo degli appalti e del traffico della droga; ritenuto che la mafia, così come ogni forma di potere occulto, costituisce un attentato permanente alla vita democratica e alla libertà decisionale delle istituzioni rappresentative, chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale:

1) per conoscere i motivi per i quali la Regione Sarda, unica fra le Regioni meridionali, non abbia ritenuto di esprimere sul grave fatto e sulle sue implicazioni politiche alcuna valutazione né associarsi ad alcuna iniziativa, di intesa con le altre Regioni;

2) per sapere quali azioni intenda compiere per sollecitare adeguati e tempestivi interventi da parte del Governo capaci di combat-

tere alle radici il fenomeno mafioso nei suoi legami criminosi con settori del potere politico, amministrativo e finanziario;

3) per conoscere quali atti intenda porre in essere per garantire che anche in Sardegna sia stroncata ogni forma di potere occulto o extra-istituzionale e siano garantite piena trasparenza e piena libertà nella formazione delle decisioni delle Istituzioni rappresentative. (344)

Interpellanza Buzzanca - Puggioni sulla produzione e distribuzione dell'immunomodulante caprino.

I sottoscritti, dopo la deliberazione del Consiglio superiore della sanità, che dichiara che fin d'ora è possibile la somministrazione del cosiddetto siero Bonifacio (immunomodulante caprino) nelle strutture pubbliche, chiedono di interpellare con urgenza il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale alla sanità per conoscere quale iniziativa intendano prendere perché sia garantita la produzione del suddetto preparato nell'Istituto zooprofilattico della Sardegna e per la sua distribuzione e somministrazione nelle strutture sanitarie pubbliche dell'Isola.

Chiedono di conoscere se il Presidente e l'Assessore siano informati che numerosi cittadini sardi sono costretti a recarsi a Roma per rifornirsi del preparato suddetto con grave disagio e dispendio. (345)

Interpellanza Moretti sull'annullamento del bando di concorso CEE per tecnici di laboratorio presso L'U.S.L. n. 1.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore del lavoro e l'Assessore alla sanità per conoscere i criteri che hanno portato all'annullamento del bando di concorso CEE per tecnici di laboratorio presso l'U.S.L. n. 1 con scadenza il 15 agosto 1981.

Tale bando infatti prevedeva come titolo di studio l'ammissione al terzo anno di scuola

superiore. La prova scritta è stata sostenuta il 21 febbraio 1982 e l'orale nei giorni 1 e 2 aprile dello stesso anno. Il 24 aprile 1982 gli ammessi alla frequenza dei corsi CEE per tecnici di laboratorio sono stati invitati a presentarsi per gli esami medici previsti dalla normativa vigente.

Il 22 febbraio 1982 è stato pubblicato un decreto ministeriale con valore esecutivo dal 30 gennaio 1982 che prevedeva per l'ammissione allo stesso corso triennale il diploma di scuola media secondaria di secondo grado. Sulla base di questa disposizione, che non può avere effetto retroattivo, sono stati annullati i bandi non conformi, anche se pubblicati in precedenza all'entrata in vigore del decreto.

Il sottoscritto, vivamente preoccupato del danno ingiusto provocato agli ammessi al corso, che avrebbe dovuto avere inizio il 1° settembre 1982, chiede un intervento deciso perché vengano ripristinati i diritti lesi. (346)

Interpellanza Puggioni - Buzzanca sull'attuazione della legge n. 308 del 29 maggio 1982.

I sottoscritti, in riferimento alla legge nazionale 29 maggio 1982, n. 308, "Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi";

considerato che essa prevede lo stanziamento di circa 1600 miliardi al fine di favorire ed incentivare il contenimento dei consumi energetici e la utilizzazione delle fonti di energia rinnovabili;

considerato che tale somma avrebbe dovuto essere ripartita tra le Regioni secondo i criteri fissati dal CIPE, sentita la Commissione interregionale, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge n. 308 e cioè entro il 29 agosto 1982; dato che la stessa legge prevede che entro i tre mesi, necessari all'assegnazione dello stanziamento, le Regioni determinino le modalità di presentazione delle domande, i criteri di priorità per l'assegnazione di contributi nonché le leggi di riattuazione della presente

legge;

dato che la legge prevede che le Regioni possano dotarsi di appositi servizi per l'attuazione degli adempimenti di loro competenza, chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'industria per sapere:

1) in quale modo, con quali criteri e con quali percentuali sia stata suddivisa fra le Regioni la suddetta somma;

2) se la Sardegna abbia partecipato alla conferenza interregionale di cui all'articolo 6 della legge 29 maggio 1982, n. 308;

3) in caso negativo per quali motivi;

4) in caso affermativo quali richieste abbia fatto e con quali argomenti e proposte le abbia sostenute;

5) se la Regione si sia dotata di appositi servizi per l'attuazione degli adempimenti di sua competenza;

6) quali le modalità per la presentazione delle domande e quali i criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi la Regione abbia preparato o abbia in via di preparazione;

7) quali siano le leggi di attuazione che ha pronte o intenda presentare e in tal caso entro quali tempi;

8) considerato che molte Regioni fra cui la Toscana e il Piemonte hanno preparato progetti, predisposto contratti etc., quali siano le iniziative prese dalla nostra Regione. (347)

Interrogazione Saba Antonio - Barranu - Marras - Pintus sui problemi di riattivazione delle miniere carbonifere del Sulcis.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore dell'industria per sapere:

1) quali fondatezze hanno le notizie apparse sulla stampa isolana circa il paventato pericolo di un drastico ridimensionamento dei programmi di riattivazione delle miniere e dell'estrazione del carbone Sulcis in riferimento ai solenni impegni assunti precedentemente dal Governo tramite la Carbosulcis;

2) se corrisponde al vero che a tutt'oggi da parte dell'ENEL non sia stata data risposta

alla richiesta avanzata dal Consiglio di amministrazione della Carbosulcis circa la effettiva quantità del carbone che deve essere utilizzato nelle centrali termoelettriche;

3) se risulta che da parte dell'Agip Carbone è stato accantonato lo studio, a suo tempo preannunciato, per la gassificazione del carbone Sulcis.

I sottoscritti, preoccupati delle gravi notizie sopra riportate che, se corrispondenti al vero, potrebbero mettere in serio pericolo la stessa fattibilità economica dei programmi precedentemente approvati e che, anche con forti ritardi, comunque sono in fase di attuazione, chiedono che da parte della Giunta regionale sarda siano volte tutte le azioni necessarie per ottenere dal Governo un preciso chiarimento atto a rassicurare le popolazioni della zona e nel contempo al rispetto degli impegni assunti per lo sfruttamento del Bacino carbonifero del Sulcis nell'interesse della Sardegna e della stessa collettività nazionale.

I sottoscritti, pertanto, chiedono, in base alla gravità dei problemi e all'urgenza che si impone per affrontarli, che sia convocata con urgenza la Commissione industria del Consiglio per sentire l'Assessore dell'industria in merito al problema in oggetto. (562)

Interrogazione Medde sulla assegnazione di borse di studio.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore alla sanità per sapere se non ritenga doveroso, giusto, opportuno ed utile, rivedere e correggere il criterio adottato nella distribuzione ed assegnazione delle borse di studio alle varie scuole di specializzazione dell'Università di Cagliari da parte dell'Assessorato alla sanità.

Si fa presente che, nonostante la grande importanza per la quantità e qualità delle infermità nessuna borsa di studio delle 65 distribuite è stata assegnata alla scuola di specializzazione in urologia. (563)

Interrogazione Medde, con richiesta di

risposta scritta, sulla costruzione del Centro di sanità e sicurezza sociale di Benetutti.

Il sottoscritto chiede di interrogare gli Assessori dei lavori pubblici e all'igiene e sanità per sapere i motivi che sinora hanno impedito la ripresa dei lavori relativi alla costruzione del Centro di sanità e sicurezza sociale del Goceano, sito in territorio di Benetutti (Terme di San Saturnino), fermi sin dall'aprile 1981.

Si fa presente che la struttura edile, appaltata per ben 260 milioni sin dall'ottobre 1974, è destinata, salvo sollecito intervento, a incessante e dannoso degrado e che per il suo completamento risultano a disposizione e non utilizzati circa 400 milioni, soggetti a continua svalutazione.

E', inoltre, molto evidente la necessità e utilità per le popolazioni della vasta zona del Goceano del centro ospedaliero in questione. (564)

Interrogazione Buzzanca - Puggioni sulla riapertura della stagione venatoria.

I sottoscritti, in riferimento alla riapertura della stagione venatoria, ricordato ancora una volta che la legge regionale n. 32 resta a tutt'oggi inattuata anche nelle sue parti più essenziali e in particolare per ciò che riguarda l'istituzione del servizio di vigilanza territoriale;

ricordato che lo scorso anno, in seguito alla grossa diffusione di incendi l'Assessore Melis aveva decretato la sospensione della caccia alle lepri e alle pernici;

considerato che in conseguenza della stagione degli incendi appena trascorsa nessuno degli elementi che l'anno passato determinarono la chiusura ha quest'anno subito modifiche di alcun genere, chiedono di interrogare l'Assessore dell'ambiente per sapere quali siano le ragioni che quest'anno hanno comportato una scelta differente e se non si ritenga opportuno sospendere qualsiasi attività venatoria almeno fino a quando non si sia provveduto alla formazione del suddetto corpo di vigilanza territoriale. (565)

Interrogazione Pintus - Marras - Orrù - Cardia - Sechi, con richiesta di risposta scritta, sulla convocazione della Consulta per l'emigrazione al convegno di Orani organizzato dall'Istituto "Fernando Santi".

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore del lavoro per conoscere le motivazioni che hanno indotto il Presidente della Consulta per l'emigrazione a convocare la medesima per il giorno 26 settembre 1982 ad Orani, al fine di partecipare al convegno sulla emigrazione organizzato dall'Istituto "Fernando Santi", di dichiarata ispirazione socialista e da quel partito organizzato.

Si chiede inoltre di sapere se la Giunta regionale intenda continuare ad utilizzare organismi unitari ed istituzionali, come la Consulta, per fornire la platea ad iniziative di parte; ed ancora se ritenga che non sia preferibile ed istituzionalmente più corretto convocare la Consulta più frequentemente al di là delle iniziative che ogni singolo partito può assumere.

Gli interroganti chiedono infine di sapere se la presenza a Orani di numerosi funzionari dell'Assessorato del lavoro sia attribuibile ad una scelta personale di gestione del tempo libero, oppure inerente le funzioni d'ufficio e quindi considerati in trasferta a spese dell'Amministrazione regionale per partecipare ad un convegno di parte. (566)

Mozione Raggio - Angius - Barranu - Cogodi - Marras - Schintu - Corrias - Atzori Vilio - Battolu - Berlinguer - Cardia - Muledda - Orrù - Pintus - Pischedda - Saba Antonio - Sanna Emanuele - Satta Gabriele - Satta Sebastiano - Sechi - Tamponi - Uras sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il decreto legge 30 giugno 1982, n. 389 che proroga ulteriormente la durata della Cassa per il Mezzogiorno fino alla data di entrata in vigore della nuova disciplina organica dell'intervento

straordinario e comunque non oltre il 31 dicembre 1982;

CONSIDERATO che la mancata approvazione, dopo la scadenza della legge n. 182 del 1976, della nuova normativa sul Mezzogiorno ha determinato uno stato di incertezza che si ripercuote negativamente sulla attività della pubblica amministrazione nelle regioni meridionali ed ha provocato una forte contrazione del flusso di risorse finanziarie a favore dell'intervento straordinario;

RICHIAMATO il dibattito svoltosi precedentemente e successivamente alla scadenza della legge n. 183 dal quale è emersa l'esigenza di una riforma che, superando la concezione "separata" della politica verso il Mezzogiorno e liquidando la struttura accentratrice della Cassa, collochi l'intervento straordinario nell'ambito della programmazione nazionale e dia alle Regioni ed ai normali apparati dello Stato i mezzi e i poteri per una attività aggiuntiva rispetto all'intervento ordinario nel Mezzogiorno;

RICHIAMATI gli indirizzi e le direttive per la predisposizione del Programma regionale pluriennale di sviluppo, approvati il 25 marzo 1980, che affermano: "alla scadenza della legge n. 183 si dovrà andare allo scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno, da trasformare in agenzia tecnico progettuale al servizio delle Regioni, con il passaggio della manovra complessiva dei flussi finanziari al Ministero del bilancio e della programmazione, per quanto riguarda i grandi progetti strategici e di rilievo nazionale, e alle Regioni per tutti gli altri interventi. Tale linea di decentramento va in ogni caso affermata per quanto riguarda la Sardegna";

CONSTATATO che al disegno di legge del Governo concernente gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sono stati presentati dai gruppi parlamentari della maggioranza 42 emendamenti distribuiti in sei titoli e che tali emendamenti, per la portata delle correzioni contenute, configurano una nuova proposta di legge che prevede:

— un ampliamento di poteri attualmente attribuiti alla Cassa per il Mezzogiorno e la loro ripartizione fra due nuove strutture: il Fondo

per lo sviluppo del Mezzogiorno e l'Azienda per il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno;

- il rafforzamento del ruolo e delle funzioni del Ministro per il Mezzogiorno al quale vengono attribuiti poteri non solo di indirizzo e di controllo degli strumenti esecutivi ma di direzione effettiva di essi e di decisione sulla spesa;

- la costituzione di un "Comitato per lo sviluppo del Mezzogiorno", formato da nove Ministri e dagli otto Presidenti delle Regioni meridionali, e la conseguente emarginazione del Comitato delle Regioni meridionali;

- la mortificazione delle funzioni delle Regioni in materia di programmazione e la riduzione del loro ruolo a quello di semplici soggetti proponenti alla stessa stregua degli enti pubblici e degli enti locali nell'ambito regionale;

- l'abolizione delle norme contenute nella legge n. 183 per il trasferimento ai bilanci regionali di una quota del finanziamento straordinario da utilizzare per i piani regionali di sviluppo; lo svuotamento dei poteri che la legge n. 268 attribuisce alla Regione Sarda nella predisposizione ed approvazione dei progetti regionali di sviluppo; la sottrazione alle Regioni di competenze primarie in materie fondamentali, quali l'agricoltura;

- un regime di incentivi alle attività industriali che estendendo il contributo all'occupazione all'intero Mezzogiorno e vietando la cumulabilità con gli incentivi previsti da altre leggi nazionali e regionali determina un appiattimento tra la legislazione speciale per la Sardegna e quella per il Mezzogiorno;

- agevolazioni tariffarie per i trasporti marittimi e aerei verso la Sardegna limitate nel tempo e alle sole nuove iniziative o ampliamenti, riattivazione ed ammodernamento di iniziative preesistenti;

RITENUTO che la nuova proposta di normativa per il Mezzogiorno:

- accentua ed esaspera la concezione "separata" dall'intervento straordinario e il carattere centralistico delle sue strutture;

- tende ad aggravare la crisi dell'ordinamento regionale nel Mezzogiorno, mortificando

il ruolo e le funzioni delle Regioni meridionali, provocando l'insorgere, accanto a quello economico e sociale, di un divario Nord-Sud anche di carattere istituzionale, e rischia di dare un serio colpo alla credibilità della democrazia nel Mezzogiorno;

- tende ad accentuare il carattere dispersivo della spesa nell'area meridionale;

- lede la specialità della Autonomia sarda, vanifica norme fondamentali della legislazione speciale per la rinascita della Sardegna e disattende le istanze ripetutamente avanzate dalla Regione Sarda;

- rappresenta un arretramento anche rispetto alla legge 183;

CONVINTO che un diverso sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno richiede un ampio sviluppo della democrazia e della partecipazione e che, pertanto, la riforma in senso regionalista dell'intervento straordinario deve costituire aspetto fondamentale di un processo di rinnovamento delle istituzioni;

CONSAPEVOLE che a tale riforma deve accompagnarsi una azione rivolta a rimuovere le cause "interne" della crisi dell'ordinamento regionale nel Mezzogiorno (scarsa operatività, instabilità politica, neo-centralismo, degenerazioni clientelari e condizionamenti di poteri occulti); azione nella quale debbono essere impegnati congiuntamente le forze democratiche meridionali e gli organi centrali dello Stato;

RITENENDO INDISPENSABILE che siano comunque salvaguardati i poteri attribuiti alla Regione Sarda dallo Statuto speciale e dalle leggi per la rinascita dell'Isola;

fa voti

affinché la nuova legge sul Mezzogiorno:

- 1) sia approvata entro il corrente anno e siano evitate ulteriori proroghe della Cassa;

- 2) preveda una profonda riforma dell'intervento straordinario attraverso:

- a) un suo organico inquadramento nella programmazione nazionale;

- b) lo scioglimento della Cassa, evitando la sua riproposizione sotto qualsiasi altra forma;

- c) il pieno e diretto coinvolgimento delle

Regioni che devono partecipare a pieno titolo alle varie fasi di predisposizione ed attuazione dei programmi pluriennali e dei progetti interregionali mentre deve essere assicurata la loro completa autonomia per quanto riguarda i progetti regionali; il potenziamento del ruolo del Comitato delle Regioni meridionali;

d) la piena partecipazione delle Regioni alle fasi di predisposizione ed approvazione dei programmi riguardanti gli interventi della CEE per il riequilibrio regionale;

e) l'attribuzione al CIPE dei poteri per la approvazione dei programmi pluriennali e dei progetti interregionali;

f) l'attribuzione alla Commissione parlamentare per il Mezzogiorno di più ampi poteri di indirizzo e di controllo sulla predisposizione e attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno operati sia dalle Amministrazioni centrali dello Stato che da quelle regionali;

3) garantisca la salvaguardia dei poteri attribuiti alla Regione Sarda dallo Statuto speciale e dalle leggi per la rinascita, prevedendo in particolare:

a) l'assegnazione ed il trasferimento alla Regione di una quota, da concordare all'atto della approvazione da parte del CIPE del Programma regionale di sviluppo, dei finanziamenti

complessivamente destinati ai progetti interregionali, a quelli regionali e agli interventi che riguardano materie di competenza della Regione;

b) l'aggiuntività degli incentivi industriali previsti dalle leggi per la rinascita dell'Isola;

c) che le agevolazioni tariffarie per i trasporti siano estese a tutte le attività esistenti e siano garantite fino a quando troverà concreta attuazione il principio della continuità territoriale;

d) interventi rivolti a favorire l'approvvigionamento energetico delle imprese sarde in sostituzione delle agevolazioni previste per l'uso del metano;

impegna la Giunta regionale

a sostenere presso il Governo le proposte e le rivendicazioni della Regione Sarda per la riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

dà mandato

alla Commissione programmazione perché, d'intesa col Presidente del Consiglio, siano adottate le opportune iniziative per sollecitare l'impegno del Parlamento, dei gruppi parlamentari e dei parlamentari sardi. (61)